

3+1 SUL PAESAGGIO

4 lezioni sul mestiere del paesaggista

ferrara/bologna 29 marzo - 8 giugno 2012



lisa diedrich e monika gora

verso un'educazione paesaggistica di larghe vedute

In Europa l'educazione all'architettura del paesaggio si è sviluppata solo recentemente, nel corso del XX secolo, accompagnando gli ambiti culturali dei diversi paesi. Oggi in tutta Europa si possono individuare una moltitudine di sistemi e stili educativi assunti dall'architettura del paesaggio. Anche se i programmi curricolari sono stati nel frattempo adeguati a standard comuni, secondo le direttive promosse dal cosiddetto processo di Bologna, è impossibile cogliere a pieno le peculiarità che ogni scuola esprime. Un primo modo per orientarsi può essere concentrarci sulla contrapposizione tra le posizioni assunte dalle scuole europee, che si riferiscono all'educazione artistica e all'educazione scientifica. Esempi di questi due approcci, che influiscono in modo diverso sulla pratica delle professioni in un paese, sono rispettivamente la Francia e la Svezia. Le scoperte fatte ci conducono alla necessità di superare l'assurda dicotomia tra arti e scienze, e di dare allo studio dell'architettura paesaggistica una forma emancipata e plurale, capace di rispondere alle sfide del design che si presentano nell'Europa del XXI secolo.

Lisa Diedrich Caporedattore di "Landscape" e di "scape". Ricercatrice presso l'Università di Copenaghen e dal 2012 docente di paesaggio nell'Università delle Scienze Agronomiche di Malmö, Svezia.

Monika Gora, artista e paesaggista, ha fondato lo studio GORA art&landscape. Combina architettura del paesaggio, arte pubblica ed edilizia, comprende opere permanenti e installazioni temporanee.

BOLOGNA

martedì 8 maggio, ore 17,30_ ordine degli architetti

alessandra Fassio e maguelonne déjeant-pons

**premio del paesaggio del consiglio d'europa:
carbonia landscape machine**

La città di fondazione sarda ha vinto l'edizione 2010-2011 del Premio per il Paesaggio, fra i 14 Stati membri partecipanti. Le motivazioni per la scelta offrono lo spunto per una riflessione su questi anni di studio e pratica che sono seguiti alla Convenzione Europea del Paesaggio. "Un'esperienza che mira a riqualificare in una prospettiva di sviluppo sostenibile il paesaggio moderno, urbano e minerario del XX secolo, dimostra che lo sviluppo sostenibile del territorio può essere raggiunto attraverso la partecipazione pubblica a tutti i livelli e la progressiva sensibilizzazione delle comunità. Il riconoscimento del patrimonio storico al fine di creare una nuova identità è stato, inizialmente, l'obiettivo della riqualificazione di questo paesaggio. Il lavoro sulla miniera è stato integrato da un rinnovamento di tutta la città con il recupero di spazi pubblici, strade e monumenti. Questo ha favorito una nuova identità culturale della città. Un perfetto esempio di sviluppo sostenibile del paesaggio urbano, un modello con un ampio risvolto internazionale per la riqualificazione di altre aree urbane ed industriali degradate".

Alessandra Fassio Curatore responsabile Premio del Paesaggio del Consiglio d'europa - Selezione italiana. Direzione generale PaBAAC/MIBAC.

Maguelonne Déjeant-Pons Direttore della Divisione patrimonio culturale, pianificazione territoriale, paesaggio e gestione territoriale del Consiglio d'Europa.

BOLOGNA

giovedì 8 giugno, ore 17,30_ ordine degli architetti



3+1 SUL PAESAGGIO

4 lezioni sul mestiere del paesaggista

"3+1 sul paesaggio" affronta la definizione del mestiere del paesaggista, attraverso quattro conferenze/lezioni che vedono coinvolti progettisti e studiosi provenienti da tutta Europa. Gli incontri proposti invitano a confrontarsi su una materia che sempre più sembra capace di aprire molteplici domande e riflessioni, anche alla luce della Convenzione Europea del Paesaggio, divenuta legge nel nostro stato nel 2006. I testimoni chiamati ad illustrare le proprie esperienze toccheranno in successione i temi della progettazione di nuovi paesaggi tra campagna e città, la riqualificazione e il restauro, gli aspetti della educazione al paesaggio e il ruolo di istituzioni - il Consiglio d'Europa e Mibac - che più che mai si confrontano con la complessità di una materia in veloce evoluzione in tutta Europa.

Il programma è stato curato da Giulia Manfredini e Elena Vincenzi. Per ACMA, hanno collaborato Antonio Angelillo e Susanna Curioni.

architettibologna